

Un viaggio in quattro tappe tra agricoltura, mafie e legalità
La prima di "Madre Nostra"
Domani a Tricarico il documentario di Lorenzo Scaraggi

TRICARICO - Lorenzo Scaraggi arriva in Basilicata per presentare "Madre Nostra" (prodotto da Fondazione Con il Sud e Apulia Film Commission attraverso il Social Film Fund Con il Sud), il documentario sarà proiettato per la prima volta in Basilicata domani nell'auditorium comunale di Tricarico (ore 17.30, ingresso libero) e sabato 18 gennaio a Potenza al circolo Sva



Alcune tappe del Madre Nostra di Scaraggi

Legambiente (ore 18, piazzale D'Istria 1). La terra, la Madre nostra, può donare redenzione alle donne e agli uomini? È partito da questa domanda il viaggio - l'ennesimo - del giornalista-viaggiatore Scaraggi fra orti sociali, terre confiscate alla mafia e comunità agricole delle campagne del Sud. Un reportage on the road diventato documentario di 52 minuti in cui il 43enne, reporter in giro con il suo camper Vostok100k del 1982, raccoglie storie e testimonianze di riscatto sociale. Quattro tappe: Il Trullo sociale a San Michele Salentino (Brindisi), Semi di vita a Bari, Pietra di scarto a Cerignola (Foggia) e Spazio Esse a Loseto (Bari). Tutte con un filo conduttore: l'agricoltura come via per la redenzione in una terra - quella pugliese - troppo spesso al centro dell'attenzione per piaghe come la xy-

lella e il caporalato. Il canovaccio ha convinto la giuria dell'Italian Film Festival Cardiff (IFFC) che gli ha assegnato un

prestigioso secondo posto nella sezione #CanfodPrize dedicata ai documentari. "Questo documentario

porta allo spettatore un messaggio di positività e speranza sull'instancabile opera dei volontari che lavorano nelle terre confiscate alla mafia" si legge

nelle motivazioni. E ancora: "Il fotoreporter-regista Lorenzo Scaraggi deve essere elogiato per il suo instancabile viaggio che rivela diverse storie e diverse persone, sogni e possibilità. La gente deve conoscere questa storia piuttosto ignota". Madre nostra è un viaggio di ritorno alle nostre radici. Dalla riscoperta di un'arte antica, quella di lavorare la terra,

può nascere anche quella di se stessi. Così Scaraggi non si limita a puntare l'obiettivo sulle realtà che visita, ma le vive per settimane arrivando all'essenza del lavoro di redenzione sociale. A San Michele Salentino (Brindisi), Scaraggi scopre come la coltivazione di zafferano in un uliveto sia funzionale non solo alla biodiversità, ma soprattutto ad attività sociali con bambini, adulti e disabili. Nelle campagne di Valenzano (Bari), invece, l'agricoltura ha una doppia valenza: la liberazione dalla mafia e la riscoperta di una vita meno frenetica e più dedita al prossimo. Per la terza tappa il Vostok100k arriva nelle campagne di Cerignola. Qui il lavoro nei campi del Laboratorio di legalità Francesco Marcone libera l'uomo dalle sbarre di un prigioniero e dagli errori del passato. Ultima tappa del viaggio di Scaraggi è la cooperativa sociale Spazio Esse di Loseto, una comunità terapeutica alle porte di Bari. Qui l'agricoltura serve soprattutto a liberarsi dalla tossicodipendenza. Madre nostra ha una versione in Lis e una sottotitolata in inglese.

